



SCAVI DI SOLEB (SUDAN)

MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI

SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA

4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

Rettore Magnifico
Prof. Enrico Avanzi
Palazzo alla Giornata
Lungarno. PISA.

Soleb, 13 Novembre 1959



Egregio Rettore,

In data 30 Ottobre Le ho inviato un primo resoconto sugli scavi di questa campagna. Qui accluso troverà il nostro secondo rapporto.

La ringrazio sentitamente per la Sua del 30 Settembre e per i Suoi auguri.

Voglia gradire l'espressione dei miei devoti sentimenti

fu
Michela Schiff Giorgini —
Michela Schiff Giorgini

*Migliaia
C'è un
il fronte
E' risposta alla
indefinita, mi
parto*



SCAVI DI SOLEB (SUDAN)

MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI
SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA
4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

*Università degli Studi
di Pisa -*

Soleb, 13 Novembre 1959

RAPPORTO SUI LAVORI DI SCAVO ESEGUITI A SOLEB DAL 31 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE 1959

Necropoli

Ripresa dello sterro di due camere sepolcrali, aperte l'anno scorso, per completarne lo studio.

Tempio

-Al Nord del tempio: gli scavi hanno riportato in luce i resti della gradinata che continua a scendere verso Nord, almeno fino a circa un metro dalla parete di fondo. A questo punto (a 8 metri di profondità) abbiamo raggiunto l'acqua ed abbiamo dovuto sospendere lo sterro. Allorché la distesa d'acqua sotterranea si abasserà, completeremo questo scavo che d'altra parte può già considerarsi quasi terminato; è infatti poco probabile che si trovi un pozzo nel piccolo spazio che ancora resta da sterrare e si può escludere l'esistenza di un passaggio sotterraneo al di là della gradinata. L'insieme rimesso in luce comporta dunque una serie di gradini tagliati nel sottosuolo; questa gradinata, coperta anticamente da una volta di mattoni crudi, decorata, sembra non abbia potuto servire che come punto di partenza per le processioni e lo studio delle feste rituali di Soleb potrà forse indicarne l'esatta interpretazione. Quel che è certo è che non si tratta di un'opera incompiuta.

-NOTA, riguardo al livello delle acque sotterranee: durante lo scavo di cui sopra abbiamo raggiunto il livello delle acque senza incontrare il "bed rock". La composizione dei sedimenti nella parte inferiore della gradinata (depositi di terra e di sabbia) sembra escludere la possibilità che la distesa d'acqua sotterranea abbia raggiunto, all'epoca di Amenofi III, il livello attuale. Segnaliamo che il pozzo antico, situato ad una cinquantina di metri ad Ovest, incontra il "bed rock" ad un livello ben superiore a quello dell'acqua.

-I grossi lavori di sterro continuano attualmente all'Est della sala I, dove si spera riuscire a conoscere l'aspetto che potevano avere la banchina ed il suo canale, ed il livello del Nilo a quell'epoca.

-Lavori di consolidazione:nella prima corte si è ripresa la riparazione di tutte le colonne ancora in piedi.I resti delle basi delle colonne sono in uno stato disastroso,si tratta di pietre erose e disgregate ed il lavoro di consolidazione è estremamente delicato.Si è contemporaneamente iniziata la consolidazione delle pareti interne del molo Nord del gran pilone.

Michela Schiff Giorgini
Michela Schiff Giorgini